

AI LETTORI

Arrivederci a settembre

La redazione di Gentes si congeda dai propri lettori per il periodo estivo. Gli abbonati riceveranno comunque sette sere della prima settimana di luglio contenente servizi e notizie anche su Alfonsine e Fusignano. L'appuntamento è a settembre per continuare assieme questa esperienza, iniziata quasi sei anni fa, di un periodico d'informazione e approfondimento di tematiche locali, autogestito e collegato al settimanale provinciale «sette sere»: un mensile che ha le radici nella cultura del centrosinistra, che si ispira ai valori della democrazia, del pluralismo e della libertà d'informazione, che vive di volontariato ed è aperto entro questo solco a tutte le collaborazioni. A conferma dei consensi e dell'interesse che Gentes ha ottenuto, oggi possiamo contare su quasi trecento abbonamenti (tra mensile e settimanale) e su una discreta vendita in edicola. Eppure, i crescenti costi di stampa ed il taglio del 50% del contributo pubblico all'editoria (quindi anche a «sette sere»), ci hanno imposto di agire su due versanti: rinunciare al numero di Gentes di luglio e raccogliere qualche abbonamento in più che, com'è noto, costa soltanto 18 euro e permette di ricevere comodamente a domicilio il nostro mensile assieme a sette sere. L'appello è rivolto a cittadini ed organizzazioni dei due comuni: abbonatevi ed aiutateci a diffondere e far crescere Gentes. La redazione

L'occhio sempre vigile



Dopo il grave episodio di incendio alla scuola e di vandalismo in paese sono in arrivo 19 telecamere per sorvegliare il centro: il progetto dell'assessore Vardigli.

A PAGINA 3

APPUNTAMENTI



Tante iniziative al Parcobaleno per stare assieme quest'estate

A PAGINA 15

DANZA

Dalla danza classica i balli moderni con Clausia Bruni di «Passi di Danza»

A PAGINA 9

CALCIO



Ai mega festeggiamenti della «vecchia Signora» con due Fusignanesi doc in «prestito» a Torino

A PAGINA 12

Il genio di Bergamini in mostra a Bagno di Romagna



L'incanto e l'invisibile

A PAGINA 13

FINESTRA SUL MONDO



La seconda puntata di «8 voli in 21 giorni» il racconto dell'India di Alessandra Saviotti

A PAGINA 14

ristorazione bar wi-fi beach sports
 sport e relax

MarYSol

bagno 57

via spiaggia 57, Lido di Spina (Fe)

cell. 334 57 71286 info@marysolbagno57.it www.marysolbagno57.it

Nuova gestione

della Famiglia Menghi, Antonio e Graziella, ex proprietari del Ristorante Stella di Alfonsine

Ilario Rasini

Alcune settimane fa Armando Cortesi ci ha lasciato. Uomo stimato, generoso, integerrimo, di estrazione contadina, guidò per tre decenni l'amministrazione della Cantina Sociale di Alfonsine, dal 1959 al 1988 quando maturò il diritto alla pensione. Nato nel 1928 in una famiglia di idee antifasciste che abitava in via Valeria a sud della frazione di Fiumazzo, all'età di tre anni fu colpito da una grave malattia che gli causò una menomazione permanente agli arti inferiori: ma come spesso accade, questo stato di parziale invalidità temprò il suo carattere trasmettendogli una straordinaria tenacia e forza di volontà. Negli anni successivi alla guerra e alla liberazione, con la solidarietà di tanti fu messo in condizione di proseguire gli studi in ragioneria tramite una borsa di studio della durata di quattro anni a Milano, nel «Convitto Scuola della Rinascita» costruito dall'Anpi in collaborazione con il Ministero del Lavoro per dare una formazione professionale a ex-partigiani, orfani e giovani

RICORDO | La scomparsa di Armando Cortesi

Trent'anni alla guida della cantina sociale

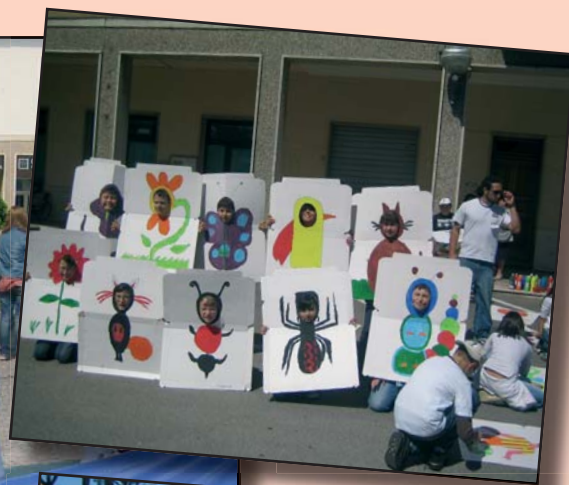


in difficoltà costretti dalla guerra ad interrompere gli studi. Tornato ad Alfonsine, lavorò per cinque anni nella locale cooperativa di consumo e poi dal 1959 nella cantina sociale che allora era situata in via Reale, dove ora c'è l'azienda di lavorazione ortofrutticola Minguzzi. Qui seppe tessere rapporti di straordinaria fiducia con la base sociale, in particolare nella raccolta e nella gestione del risparmio delle famiglie contadine e nella divulgazione dei risultati economici della cantina. «Allora si svolgevano - ci ricordò Armando in una intervista a Gentes di cinque anni fa - due cicli annui di assemblee nelle venti zone del territorio presidiato dalla cantina e tre assemblee generali dei soci». Forti di questo radicato

consenso, nel 61 fu costruita ed inaugurata la nuova cantina in via Stroppata e, con a fianco il presidente Domenico Camanzi, Armando seppe guidare per molti anni quel cammino di sviluppo della cooperativa che fece della cantina sociale di Alfonsine la più solida delle cinque strutture che nel 1990 diedero vita a «Le Romagnole». Per ritirare danaro dal libretto del deposito sociale, la porta della cantina sociale era sempre aperta ai soci: Armando garantiva trasparenza, onestà e una giusta dose di riserbo nei confronti delle situazioni dei singoli soci; sapeva dare sempre buoni consigli per gli investimenti aziendali, in una fase in cui molti mezzadri decidevano di comprare il podere o di costruirsi la casa nuova o di innovare il piano culturale, con tanti sacrifici e rinunce, spesso indebitandosi con la Cassa della Proprietà Contadina e con le banche locali. Per questo gli alfonsinesi, in particolare le famiglie dei coltivatori diretti, gli esprimono ora tanta riconoscenza e lo ricordano con affetto e stima.

SCUOLA | Martedì 15 e giovedì 17 maggio le giornate dedicate ai bambini fra giochi e divertimento in centro ad Alfonsine

Città dei ragazzi 2012



L'Angolo del Gelato



ALFONSINE

C.so MATTEOTTI, 46

Tel. 0544-84370



GELATERIA ARTIGIALE

Produzione propria

SCRIVETECI

Le lettere
(massimo 1.500 battute)
vanno indirizzate a
gentesalfonsine@gmail.com
e devono essere
accompagnate da nome,
cognome, recapito
e numero telefonico di chi
le invia.
Su richiesta
potranno
essere pubblicate
con una sigla
o con la dicitura
"lettera firmata"

«Gentes di Alfonsine e Fusignano»

«Gentes di Alfonsine e Fusignano» mensile
Supplemento al n°18 del 2 giugno 2012
di «sette sere bassa romagna»
Direttore responsabile: Manuel Poletti
Redazione: Nello Agusani, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Martina Emaldi, Massimo Farina, Marino Forcellini, Rino Gennari, Luciano Lucci, Stefania Masotti, Pietro Paolo Mazzotti, Magda Minguzzi, Ilario Rasini, Valentina Soldati, Samuele Staffa, Giovanni Torricelli.
Redazione Fusignano: Elio Ancarani, Lorenza Pirazzoli, Valentina Piva, Massimo Raciti, Alessandra Saviotti.
Attività promozionali: Rossella Baccolini, Vander Gramolelli, Marco Saiani, Marco Savioli, Onelio Visani.
Grafica e impaginazione: Lorenza Pirazzoli, Melissa Stinziani.
Hanno collaborato: Davide Guerrini e Paolo Trioschi.
Foto: Geri Bacchilega, Roberto Beretta.
Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292
Redazione: Corso Matteotti 3, Lugo (Ra)
Stampa: Galeati Industrie Grafiche
Coordinamento testi: Associazione Primola, CasalInComune, piazza Monti 1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074
E-mail: gentesalfonsine@gmail.com
Chiuso in tipografia lunedì 28 maggio 2012
La tiratura dell'inserto è di 1.800 copie

Luciano Lucci

All'ultimo Consiglio Comunale di Alfonsine tenuto all'Auditorium della scuola media Oriani erano presenti più di duecento cittadini alfonsinesi che chiedevano interventi chiari e possibilmente concreti riguardo i recenti atti vandalici vari.

Una delle risposte concrete che l'amministrazione si impegna a dare è quella di monitorare diverse aree cittadine con 19 videocamere per la sicurezza, collegate alla centrale unica dell'Unione dei comuni situata presso gli uffici lughesi della Polizia municipale. Il progetto era nato nel 2010 ed è stato migliorato e riadattato alle nuove indicazioni tecniche che l'Unione dei comuni ha proposto. Si è pensato infatti che invece di avere una guardia municipale impegnata solo per alcune ore giornaliere al controllo dei monitor posti in un ufficio per ogni comune, fosse meglio affidarsi ad un'unica centrale di riferimento per tutti i nove comuni. Così si risparmia oltre che nella spesa delle attrezzature anche in quella del personale, magari garantendo una copertura nel controllo dei monitor anche di notte. Insomma invece di nove vigili, impegnati qualche ora al giorno a tener sotto controllo i monitor, ne possono bastare due raddoppiando anche il numero di ore.

Le varie video camere, poste in luoghi di qualche «criticità» di Alfonsine, invieranno il segnale a una centralina posta sull'acquedotto di Alfonsine e da qui il segnale verrà spedito alla centralina posta sull'acquedotto di Lugo, a cui si collegherà il comando di Polizia municipale dell'Unione del presidio di Lugo. La scelta di seguire queste nuove indicazioni proposte dall'Unione dei comuni ha fatto sì che il Comune di Alfonsine dovesse rivedere l'assegnazione dei lavori già concessi a una ditta precedente, che non garantiva più la qualità tecnica necessaria alle nuove esigenze. Inoltre si è deciso di procedere in quattro fasi. Tutto questo ha determinato un allungamento dei tempi.

IL NUOVO PROGETTO «SICUREZZA»

Il nuovo progetto quindi prevede 19 videocamere (invece delle 9 precedenti) con 30mila euro aggiuntive, oltre a quelle indicate nel bilancio 2011, più

CRONACA | Il vicesindaco Vardigli: «Frenati dal patto di stabilità»

«In arrivo 19 telecamere per sorvegliare il paese»



circa 45-50mila euro del finanziamento regionale. Il primo stralcio (*step* è la nuova dicitura di moda, acquisita dall'inglese) già approvato in giunta prevede tutta l'impiantistica di ricezione sull'acquedotto alfonsinese più tre videocamere agli ingressi dell'area artigianale della zona Stroppata e una che dal comune punta verso l'ex-mercato coperto (un'altra sarà prevista in una fase successiva, puntata verso piazza Gramsci e Corso Matteotti). Poi c'è una quinta video-camera, che era già preventivata per la passerella, ma non collegata

alla centrale di Lugo, mentre ora invece si prevede che sarà collegata come le altre.

Il secondo *step* (quando ci saranno i soldi) prevede altre quattro videocamere: tre presso il centro giovanile Free to fly, in Corso Garibaldi: una davanti, una dietro e una di fianco, la quarta puntata verso parco e campetto.

La terza fase di interventi prevede telecamere in Piazza Resistenza, Museo e Gulliver, poi due al cimitero, una al parco baleno, due piazza Monti e così via.

Tutto l'impianto è implemen-

tabile, cioè potrà crescere nel tempo, magari quando e se ci saranno donazioni o finanziamenti di associazioni, o privati.

IL PATTO DI STABILITÀ RISCHIA DI BLOCCARE TUTTO

«E' ancora una volta il Patto di Stabilità imposto ai Comuni nella gestione dei Bilancio comunale a rendere difficile e prevedere se e quando questo progetto si realizzerà - dice l'Assessore e vicesindaco Pietro Vardigli -. Perché pur avendo già i finanziamenti e

soldi in cassa non è possibile spenderli se non in proporzione alle entrate di ogni anno, e solo dopo che i soldi siano stati incassati. Così progetti di anni precedenti già finanziati e realizzati vengono pagati col bilancio dell'anno successivo, e così tutto si accumula finché non si riesce più a progettare nulla, sia perché le imprese non accettano più pagamenti fortemente ritardati, sia perché le voci di bilancio per gli investimenti stanno riducendosi al lumicino. Calate quelle dagli oneri di urbanizzazione, sono rimasti poche entrate da multe, donazioni, alienazioni (vendite) di beni comunali». Se poi come già è successo l'anno scorso non si riuscisse a vendere l'ex-mercato coperto, ecco che tutte le promesse di nuovi investimenti andrebbero a pallino (telecamere, ciclabili). Non si riuscirebbe a pagare quest'anno la sistemazione delle scuole disastrose dopo l'incendio.

«Sulla scuola comunque - continua il vicesindaco Pietro Vardigli, (assessore - urbanistica ed arredo urbano - pianificazione territoriale - edilizia privata - patrimonio - lavori pubblici - servizi cimiteriali) devo chiarire una volta per tutte che i lavori saranno terminati sicuramente prima del prossimo inizio di anno scolastico».

LA VENDITA DELL'EX MERCATO COPERTO

Insomma molto (se non tutto) dipende dalla possibile ridefinizione del patto di stabilità e dalla vendita o meno dell'ex-mercato coperto.

La Giunta sta preparando un nuovo bando che, pur mantenendo il valore di vendita dell'immobile al livello del bando precedente, andato deserto, prevede alcune condizioni più flessibili e appetibili per eventuali acquirenti.

In pratica sono stati tolti dei vincoli, come ad esempio quello di dare una sala in proprietà al Comune, oppure quello che obbligava a fare un restauro conservativo del colonnato e della pensilina, mentre ora si tratta di una ristrutturazione, cioè si potrà abbattere per ricostruire di nuovo uguale a prima, inoltre si potrà fare un mega parcheggio sotterraneo, infine invece che un passaggio centrale si possono fare passaggi laterali.

Questa è la situazione a tutt'oggi.

SAGRA | Grande adesione per la raccolta fondi a sostegno degli istituti di Alfonsine e Longastrino

Per una scuola più sicura e partecipata

In occasione della Sagra delle Alfonsine svoltesi dal 24 al 27 maggio, le rappresentanze dei genitori, d'intesa con il consiglio d'istituto dell'istituto comprensivo Matteotti di Alfonsine e con l'Amministrazione comunale, hanno organizzato una raccolta di fondi per l'acquisto di materiali didattici, in sostituzione di quelli deteriorati dall'incendio doloso dello scorso febbraio, nonché per integrare il finanziamento (di competenza del Comune) dell'impianto d'illuminazione ed antintrusione dei plessi scolastici di Alfonsine e

Longastrino. Molte sono state le adesioni di singoli cittadini ed organizzazioni del volontariato.

Per donazioni in danaro è stato attivato anche un conto corrente presso la Banca di Romagna, mentre nelle due cartolerie di Alfonsine è consultabile una lista di materiali didattici acquistabili per la scuola d'infanzia e per le classi di prima elementare. I lavori di ripristino del plesso Matteotti sono ancora in corso e solo a settembre è previsto il ritorno ad una piena fruibilità dei locali.



ALFONSINE E FUSIGNANO
DIREZIONE LUGO
VIA QUARANTOLA 59/1
TEL. 0545 292650

TABACCHI

RICARICHE TELEFONICHE
GRATTA E VINCI
PRIVATE CORNER

SLOT MACHINE

-10 di sconto

IL BAR AGIP

VI ASPETTA

DALLE 5,00 ALLE 2,00

e tutti i venerdì e sabato 24 H NON STOP

Tutti i giorni
Buffet
Aperitivo

BRIOCES CALDE
TRAMEZZINI
PIZZETTE FARCITE
PATATE FRITTE

Piccola
ristorazione

Vieni a provare la stazione del risparmio e controlla la differenza del prezzo

Marino Forcellini

Martedì 22 maggio presso il ristorante «La Scottona» di Bagnacavallo, le circa 120 persone che hanno partecipato alla cena hanno giudicato «alla cieca» i cinque vini finalisti della «Disfida del Bursôn 2012» decretando il vincitore. Il concorso organizzato dal Consorzio Il Bagnacavallo e gestito dall'enologo Sergio Ragazzini, che è l'enologo di molti produttori di Bursôn, intende promuovere il Bursôn e ogni anno far emergere qual'è il più apprezzato. Il concorso si sviluppava nel 2012 su cinque semifinali e una finale; il vincitore di ogni semifinale partecipa alla finale. Ogni semifinale si è svolta in un ristorante diverso. Nel 2012 hanno partecipato due locali di Bagnacavallo: Palazzo Baldini e Osteria di Piazza Nuova e tre al di fuori di Bagnacavallo: la Ca' de ven di Ravenna il ristorante Terantiga di Varignana in provincia di Bologna e il ristorante Honolulu di Lido di Spina.

Le cantine partecipanti alla finale erano le seguenti: Zini, Antonio Casadio, Paolo Gordini, Randi e Tenuta Uccellina; la giuria ha decretato al seguente classifica finale:

1. Bursôn 2008 Zini Boncelli-

ENOLOGIA | Tra i migliori Bursôn del 2012 c'è anche la Cantina Randi

Un vino da premiare



I CINQUE FINALISTI DEL CONCORSO

no

2. Bursôn 2008 Antonio Casadio Cotignola

3. Bursôn 2008 Paolo Gordini Boncellino

4. Bursôn 2007 Randi Fusignano

5. Bursôn 2007 Tenuta Uccellina Russi.

La premiazione ufficiale è avvenuta in piazza a Bagnacavallo sabato 26 maggio, all'interno della manifestazione alla Corte di Bacco organizzata dal comune di Bagnacavallo, che comprende diverse eventi di carattere enogastronomico che si tengono nei mesi di maggio e giugno. Il vincitore, l'Azienda Zini, ha ricevuto il trofeo ufficiale: il Cavallo Nero, un gioiello ideato dall'orefice Paolo Ponzi di Bagnacavallo.

L'Azienda Randi di Fusignano, che ha i propri terreni in parte nel comune di Alfonsine e in parte nel comune di Fusignano ed in particolare i vigneti di Bursôn nel comune di Alfonsine, che si era aggiudicato il secondo posto nell'anno 2010 ed aveva vinto nell'anno 2011, ha primeggiato anche nel 2012, pur non salendo sul podio, ricevendo una ulteriore gratificazione per il proprio prodotto che esporta anche in diversi paesi esteri.

COSÌ NON VA

Un insulto a chi la casa non ce l'ha

Da alcuni decenni questa casa cantoniera situata a Taglio Corelli e di proprietà dell'Anas (come tante altre in giro per l'Italia) è rimasta disabitata e priva di ogni attività di cura e manutenzione. Risultato: uno spreco di spazi abitativi, costruiti con il danaro di tutti, mentre tante persone sono senza casa o costrette a pagare affitti esosi. Chiediamo allora: ora che la vecchia s.s. 16 da Taglio Corelli alla intersezione con la Naviglio è passata di competenza del Comune di Alfonsine, anche la proprietà della casa cantoniera sarà trasferita al Comune? E, sebbene sia stata lasciata finora in uno stato di abbandono, è pensabile un recupero a fini sociali?



MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

ORARI: dal lunedì al sabato orario continuato dalle 6 alle 20

la domenica dalle 6 alle 12.30 - 14 alle 20

CENTRALE METANO



Metano per auto:

un PIENO di RISPARMIO!



Luciano Lucci

vevamo lasciato ntonio Menghi (Toni) all'inizio del 2010 con un'intervista in cui raccontavamo la storia dell'albergo Stella, dalle origini fino al momento in cui la famiglia Menghi, dopo 35 anni, aveva ceduto proprietà e gestione: «Certo non mi metterò in pantofole e qualcosa da fare mi inventerò... comunque grazie l'fonsine!». Questa fu la frase con cui Toni si congedava dalla sua presenza attiva nel paese, che fin dagli inizi gli aveva aperto le porte e alla cui gente, che aveva frequentato e apprezzato il suo lavoro, doveva tutto.

Toni oggi, con i suoi 67 anni, ha ancora voglia di mettersi in gioco: il suo sogno di tutta una vita era quello di poter gestire uno stabilimento balneare e l'occasione si è presentata.

Un colpo di fortuna?

«Non saprei come definirlo, era un po' di tempo che mi guardavo attorno e alla fine, al 31 gennaio di quest'anno, ho trovato quello che cercavo, l'ex proprietario voleva vendere e così abbiamo chiuso l'affare.

vevamo due mesi per i lavori di ristrutturazione, perché per il periodo pasquale era prevista l'apertura dello stabilimento, abbiamo lavorato come matti per rimetterlo a nuovo e così, dopo tanti sacrifici, è nato Mar Y Sol al Bagno 57».

Come mai la scelta di un lido ferrarese?

«Lido di Spina ha avuto la bandiera blu anche l'anno scorso, l'acqua è pulita e la sabbia finissima, pensa che la spiaggia è profonda 200 metri e la prima fila di ombrelloni dista dal bagnasciuga 60 metri. Dicono che Lido di Spina è lontana da l'fonsine, ma in realtà è come andare a Marina Romea! Controllando su Google earth abbiamo fatto la verifica l'fonsine-Marina Romea 30 km (tempo '40), mentre l'fonsine-Lido di Spina 35 km (tempo '45). Secondo me, questa zona ha molte potenzialità, basti pensare che il pesce da queste parti è ottimo».

Fate anche ristorazione?

MARE | Un sogno realizzato: «Toni» apre un bagno a Lido di Spina Dalla Stella al Mar Y Sol



LA FAMIGLIA MENGHI



«Certamente, la nostra cucina è prevalentemente a base di pesce. Ogni giorno andiamo ad acquistare il pesce fresco, appena pescato, al mercato di Porto Garibaldi, inoltre, abbiamo un ottimo cuoco, un ragazzo alfonsinese, Luca

Cicognani, il quale ci ha sempre dato molti consigli positivi ed è un elemento fondamentale del nostro staff. Saremo aperti tutti i giorni a mezzogiorno, mentre il servizio serale sarà effettuato il sabato e la domenica».

Quindi il bagno ora è già aperto?

«Sì, ristorazione, bar e spiaggia sono stati inaugurati ufficialmente il 5 maggio. Hanno partecipato tanti dei nostri amici

e conoscenti alfonsinesi che ci vogliono ancora bene. b- biamo offerto loro un piccolo buffet con l'assaggio dei nostri piatti principali: paella, spiedini di pesce con verdure e il nostro gran fritto del paddellone il tutto accompagnato da sangria, vino bianco e spritz. Per quanto riguarda i costi di ingresso alla spiaggia abbiamo tenuto dei prezzi veramente concorrenziali, anche rispetto a quelli di Casal Borsetti: 10 ingressi con 1 lettino per una giornata intera a 35 euro, spendibili in una stagione quando uno desidera, il che significa 3,5 euro a lettino. Mentre 10 ingressi con ombrellone + lettino sono 70 euro, e 10 ingressi con ombrellone + 2 lettini fanno 105 euro».

Insomma Toni, non sei capace di stare fermo?

«Evidentemente no! In questa mia nuova avventura ho coinvolto anche tutta la mia

famiglia: mia moglie Graziella che mi ha sempre sostenuto fin dall'inizio, i miei figli Elia e Mattia con le rispettive compagne Marta e Daniela, che oltre ai loro diversi impegni di lavoro, sono entusiasti di collaborare alla crescita del locale. Faremo tutti del nostro meglio per far sì che questo sogno, ormai diventato realtà, possa darci le stesse soddisfazioni avute in passato».

Cartolibreria La Coccinella



S.n.c.
di Fiorigelso Barbara
e Savioli Marco

Piazza della Resistenza 8
48011 Alfonsine - RA
Tel. e Fax 0544 82389
cartolibreria@lacoccinella.ra.it

Fabio Negrini

Maiali

Il retaggio della stirpe



RACCHIEGA EDITORE

Il mondo dal punto
di vista dei maiali:
cambierete idea
su molte cose

lo trovi ad Alfonsine in
libreria e in edicola



AVIS COMUNALE ALFONSINE "ITALO GREGORI"
Piazza Monti 1 - tel e fax 0544 84233

DONAZIONI:

DOMENICA 3 - 17 giugno

LUNEDÌ 11 giugno

e VENERDÌ 22 giugno

Dona il 5x1000

Avis Alfonsine 00983420399

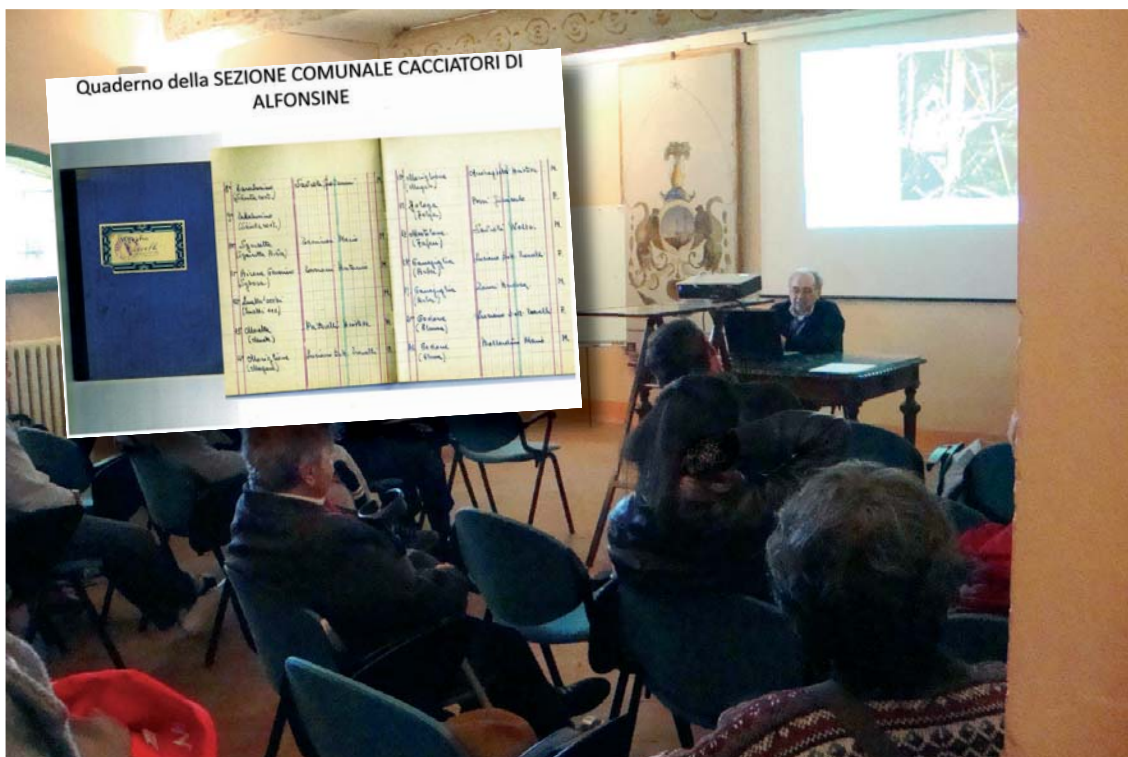
Luciano Cavassa

Il 15 aprile a Casa Monti c'è stata la presentazione della pubblicazione sulla collezione ornitologica e dello studio relativo alla nomenclatura dialettale degli esemplari presenti. Da questa data alla base degli animali posti nelle vetrine si trovano nuovi cartellini che ne riportano il nome italiano e scientifico, le abitudini, ed anche il nome romagnolo nel dialetto delle Alfonsine. La collezione degli animali imbalsamati del museo di Alfonsine, è composta in maggior parte da uccelli; il nucleo più consistente apparteneva al gruppo cacciatori locali. La raccolta iniziò pochi anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, così violenta nelle nostre contrade; certamente fu un'iniziativa sbocciata sull'onda degli entusiasmi, della volontà di riaggregarsi, di ricostruire, che fece scaturire nel gruppo dei seguaci di Diana, l'idea di formare una raccolta.

Erano i primi anni del 1950; esisteva una sola associazione: «Sezione comunale cacciatori di Alfonsine». La sede era ubicata in una stanza del noto bar gelateria «Fiocchi»: (sul lato est di C.so Matteotti, di fronte a piazza A. Gramsci). Gli associati annotarono su di un quaderno, il nome della specie, il nominativo della persona che lo aveva portato, il sesso dell'animale (m/f) e per vari soggetti riportarono il nome romagnolo. In circa 10 anni, registrarono 167 esemplari. Il sorgere di contrasti nel gruppo cacciatori portò alla formazione di più associazioni; la maggioranza di essi fu comunque d'accordo nel mantenere integra la collezione (ora di 240 esemplari). Come sede provvisoria fu posta nelle nuove scuole medie di via Murri, costruite nel 1979. Agli inizi degli anni 80 la raccolta venne trasferita presso il museo della Battaglia del Senio. Prestai la mia opera come volontario per la classificazione ed il recupero degli animali, a quel tempo in parte deteriorati. Dal 1998 con la realizzazione del Centro visita della Riserva Naturale di Alfonsine, presso Casa Monti, la collezione ha qui trovato la giusta collocazione. Come accennato sul quaderno «Registro Uccelli» sono riportati anche molti nomi scritti nel dialetto locale, un tema che da Alfonsinese di nascita, ho cercato di verificare e completare

ANIMALI | La collezione ornitologica custodita a Casa Monti

«A j ò vest un falchet»



riportandoli per l'intera raccolta, già nella esposizione al museo del Senio. Un esperto di romagnolo mi fece notare che i nomi dialettali non erano corretti per quanto riguardava il sistema di trascrizione fonetico; così il mio successivo obiettivo è stato quello di scriverli seguendo un metodo ufficialmente codificato. Per la ricerca e studio, dei nomi dialettali locali, mi sono basato sui

nomi riportati dai cacciatori alfonsinesi sul loro quaderno; sulle cognizioni apprese nell'ambiente alfonsinese in cui sono cresciuto; nel colloquio con cacciatori locali; persone con età attuale superiore ai 70 anni, e la consultazione di pubblicazioni di importanti autori romagnoli che hanno scritto sull'argomento dal 1840 ai giorni nostri. Una volta compilato l'elenco, ho contattato un

esperto della grafia dialettale romagnola, l'amico Gianfranco Camerani, della associazione «Istituto Friedric Schürr» per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio dialettale romagnolo; che li ha trascritti in dialetto alfonsinese, basandosi sulla mia pronuncia. L'origine del nostro dialetto, si perde nel tempo, è un idioma influenzato dalle vicende della nostra terra padano-gallica,

che ci ha lasciato una serie di dialetti romagnoli con variazioni anche a brevi distanze. Nell'analisi dei nomi dialettali della fauna si nota come alcuni termini derivino direttamente dalle caratteristiche dell'animale; come *e' Bëch grös*, il Frosone, che ha il becco forte in grado di rompere i noccioli delle ciliegie, oppure *e' Bëch-in-cròs* il Crociere, col becco incrociato a leva, per aprire le pigne. Altri hanno origini onomatopeiche, rispecchiano i richiami di chi li emette; come la *Fl na*, la Pavoncella dal richiamo lamentoso, oppure *e' Ciù*, l'Assiolo che ripete monotono il suo verso nelle notti estive.

Altri hanno nomi meno immediati, quindi spingono a ricercarne le origini, l'etimologia; come *e' Pudch* la comune Cinciallegra il cui nome dialettale deriva dal latino *putillus* (piccino); oppure *l'Arghèbal* il Rigogolo, deriva dal latino *aurigälbulu(m)*, da *aurum* (oro) e *galbulus* (verde pallido, giallastro), rispecchia sia il colore giallo oro del maschio che il colore verdino della femmina e dei giovani. Bisogna però dire che al di fuori delle specie più comuni, solo poche persone, conoscono i nomi dialettali appropriati e differenziati degli animali che ci circondano; è chiaro che utilizzando sempre di meno i dialetti, questi termini sono destinati irrimediabilmente a scomparire. Tra l'altro l'uomo è abituato a semplificare ed usare lo stesso nome per varie specie simili, con la sola variante del diminutivo e dell'accrescitivo in base alla grandezza del soggetto.

Per fare qualche esempio; nel parlare comune, avvistando un falco di piccole dimensioni, si sentirà dire: *a j ò vest un falchet* (Ho visto un falchetto). Se il falco è di medie dimensioni dirà: *a j ò vest un fêlc*, (... un falco); oppure un *pujè* od una *pujena* (Poiana e simili), uccelli che hanno già caratteristiche ben definite e note. Se è di dimensioni maggiori dirà: *a j ò vest un falcò*, oppure un *pujanaz* o un *acquilot*...!

Lo stesso discorso potrebbe continuare con i limicoli, con la base dialettale di *gambèta* o *gambèla* riferita alle gambe sottili, e varianti per le diverse specie in: *gamblin*; *gambèla dal gāmb roši*; *gambèla mòta*; *gamb-lò*; *gambitulò* secondo la lunghezza, il colore delle zampette ed altre caratteristiche.



Premiata Ditta

FENATI

ONORANZE POMPE FUNEBRI MARMISTA

Corso Garibaldi, 54 - Tel. 0544/81230
fax 0544/440422 giorgio.of@giorgiofenati.191.it
48011 ALFONSINE (RA)

Dal 1927 al Vostro servizio



Le parole del presidente della consulta della parte alfonsinese, Alfredo Valeriani, dopo l'accordo con Rtr Nuovi giochi da esterno per il Parco Amico

Valentina Soldati

Grazie alla firma di un contratto di collaborazione stipulato in collaborazione tra l'amministratore delegato del gruppo Rtr, Paolo Luggiato ed il sindaco del Comune di Alfonsine, Mauro Venturi la città di Longastrino ha potuto installare nuovi giochi nell'area verde della piazza Berlinguer e la promozione di attività educative legate alle tecnologie energetiche.

Il gruppo Rtr è il più grande produttore di energia fotovoltaica in Italia, con più di 300 Gwh di elettricità all'anno e con una potenza installata totale di 241 Mwp, di cui circa 60 Mwp nei due impianti di Longastrino, costruiti dalla Tozzi Sud.

Il contratto prevede l'installazione di giochi per esterno, scelti in proposito con un progetto elaborato dalla Consulta Territoriale di Longastrino, per la cifra complessiva di 10mila e 500euro; prevede inoltre un programma di visite didattiche, all'interno di un progetto denominato «Percorso fotovoltaico», da promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale ed eventualmente di tutte le scuole interessate. Il progetto prevede per ogni anno scolastico diverse attività didattiche, ed è comprensivo delle spese di trasporto per le scuole del Co-



mune di Alfonsine ed altresì della frazione di Longastrino di Argenta.

Racconta nel dettaglio il signor Alfredo Valeriani, presidente della consulta di Longastrino di Alfonsine.

Da chi è partita l'idea di co-

struire tutto questo?

«L'idea è partita dalla Consulta di Longastrino, io come presidente feci una richiesta scritta alla Tozzi segnalando un importo di 20mila euro. Mi rispose Tozzi in persona dicendomi che la cifra era abbastan-

za grande, ma a lavori ultimati ci sarebbero volentieri venuti incontro. Ultimato il primo tratto dell'impianto fotovoltaico di Alfonsine 1, la Tozzi ha richiesto l'elenco dei giochi che servivano e il rispettivo importo, arrivando così alla cifra

di 10mila 500 euro. Nel parco erano presente dei giochi ma dei vandali li hanno rotti, c'è rimasto solamente uno scivolo: l'inaugurazione è avverrà il 5 maggio e il nome 'Parco Amico' è stato scelto dai bambini della scuola».

Ci sono altre idee per il futuro partendo dall'impianto fotovoltaico?

«Le idee ci sono e verranno attuate con l'investimento di denaro da parte della nuova azienda che si occuperà dei lavori (non più la Tozzi, ma la Terna). Nonostante la tassa Imu da pagare, su un totale di 100mila euro, sappiamo che 50mila spetteranno a Longastrino. Come Consulta abbiamo proposto che i primi soldi verranno utilizzati per riparare il ponte sulla via Reno che sta per crollare, successivamente proporremo al Comune la costruzione di un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola».

Per quanto riguarda il percorso che la Tozzi ha fatto per le scuole all'interno dell'impianto?

«Due volte l'anno la Tozzi mette a disposizione delle scolaresche di Longastrino ed Alfonsine un pullman per permettere la visita degli impianti, inoltre fornirà anche una guida per illustrare il funzionamento del fotovoltaico».

POSTA

«Non vogliamo creare un ghetto»

Alfredo Valeriani

Se per molti Longastrino è solo un piccolo punto tra due comuni, quello di Alfonsine ed Argenta, per altri, in particolar modo per i suoi abitanti, questo è una specie di ombelico del mondo. Chi si è dovuto allontanare da qui per le esigenze lavorative, ma soprattutto chi continua a viverci ha amato ed ama le contraddizioni del vivere tra due province. Coloro che arrivano a Longastrino imparano ad apprezzare la spontaneità, la cordialità e la semplicità dei longastrinesi che hanno fatto della capacità di comunicare un punto di forza, in particolar modo in questi ultimi tempi in cui, dato il crescente fenomeno immigratorio, si stanno affrontando anche tematiche nuove come quelle della loro integrazione, cercando comunque, di non creare «ghetti» che potrebbero, nel tempo, rendersi dannosi. Ultimamente il problema si sta focalizzando sulla scuola. Le nascite purtroppo sono basse ed il rischio di chiusura aule non è scontato. La Consulta locale ed il Consiglio di partecipazione si stanno adoperando, coinvolgendo anche gli assessorati delle due amministrazioni comunali, e le frazioni di Anita e Filo. Anche il doversi portare ad Alfonsine per esigenze burocratiche, diventa un problema per mancanza di mezzi pubblici. Si sta studiando la possibilità di istituire un mezzo per tale trasporto coinvolgendo magari il gruppo del volontariato. In questi ultimi anni la cultura a Longastrino ha avuto una notevole spinta grazie alla collaborazione dello Spi che ha partecipato a varie iniziative; alla festa dell'Unità che ha fatto da catalizzatore di molti eventi culturali.



FOTO TRATTA DA GOOGLE MAPS

Albergo Trattoria
al Gallo

s.n.c. di Matulli Iris & C.
Piazza Monti, 36 ALFONSINE (RA)
tel. 0544.81133 Fax 0544.81312
Chiuso la Domenica

CAMERE PER DISABILI

Renzo Bartolotti
Milleluci
Il mitico locale di Alfonsine
e il suo corpo di ballo

BACCHILEGA EDITORE

Tutti dovrebbero conoscere la storia del mitico locale e del suo corpo di ballo

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

AGENZIA d'Affari
in mediazione
CONTARINI
Compravendite Perizie
Consulenze e Locazioni

ALFONSINE Corso Matteotti 42
0544.80462
Info@agenziacontarini.it

MEZZANO Via Reale 131/A
0544.520934
contarinidue@virgilio.it

www.agenziacontarini.it

Ilario Rasini

Si è concluso un altro anno accademico dell'Università Popolare per Adulti «Umberto Pagani» di Alfonsine, il 15° per la precisione. E si è concluso nel migliore dei modi, con una lucida ed interessante lezione sull'epistolario montiano svolta da Luca Frassinetti, docente di letteratura italiana alla Seconda Università di Napoli, socio onorario e da molti anni illustre collaboratore dell'associazione.

Dall'autunno scorso alla tarda primavera di quest'anno, si sono svolti, in prevalenza nei locali di Casa Monti, ben 23 corsi che complessivamente hanno registrato 300 iscrizioni: un dato significativo che, se confrontato con l'anno precedente, segna un aumento dell'utenza. Pochissime proposte corsuali non hanno ottenuto la partecipazione sufficiente per essere realizzate.

Smentendo chi descrive l'Università per adulti come un convivio di pensionati, l'età media risulta in calo: la maggioranza dei corsisti ha meno di 50 anni, con una netta prevalenza di persone inserite nel mondo del lavoro e provenienti anche da territori extracomunali. Com'è noto, le presenze femminili registrano

UNIVERSITÀ PER ADULTI | Bilancio dell'anno formativo 2011-2012

Boom di iscrizioni ed età media in calo



DA SINISTRA IL VICESINDACO VARDIGLI, IL PROF. LUCA FRASSINETI E DORA POLGROSSI

una netta prevalenza su quelle maschili.

Inoltre, si è rafforzata la collaborazione con le altre associazioni del volontariato alfonsinese e nella gestione di alcuni corsi si sono consolidate relazioni importanti, ad esempio

con il Foto club Controluce e con l'Istituto Schùrr sul versante della cultura del dialetto romagnolo.

E' intenzione dell'Università per adulti, ora, predisporre per l'inizio di settembre il programma dei corsi del pros-

simo anno accademico, in anticipo cioè rispetto al passato, utilizzando così il periodo estivo per affinare idee e collaborazioni.

A tal fine il consiglio direttivo e la presidenza auspicano proposte e manifestazioni d'intere-

resse, sia dalla base associativa che dai potenziali docenti. Tra le novità su cui si sta lavorando, due appaiono particolarmente interessanti e meritevoli di attenzione.

La prima: dopo il corso di cultura musicale con la docenza di Viller Valbonesi dedicato quest'anno al tardo romanticismo ed a Debussy, con l'apertura quindi di una finestra sul novecento, si faranno due passi indietro e si studierà, sempre con lo stesso apprezzato docente e concertista, la musica tra fine seicento e settecento con un particolare riferimento a quattro grandi compositori (Bach, Händel, Vivaldi, Haydn) e cioè il percorso della musica dal clavicembalo al pianoforte, l'affermazione del concerto strumentale e la musica per violino, che annovera anche nel fusignanese Arcangelo Corelli un innovatore di rilievo. La seconda idea, a conferma dell'attenzione sempre rivolta dall'Università per adulti alla salvaguardia del patrimonio culturale romagnolo: si propone di studiare la poesia in dialetto romagnolo e il suo sviluppo nel corso del novecento, da Olindo Guerrini a Raffaello Baldini ed a Tonino Guerra, che purtroppo poche settimane fa ci ha lasciato.

Elio Ancarani

In attesa di giornate calde e soleggiate, proponiamo un percorso ciclistico da affrontare con calma godendosi il caldino di inizio estate.

Si parte dall'agriturismo Podere Rossetta in via Rossetta e si percorre l'argine destro del fiume Senio fino a via Bellaria. Si arriva sulla provinciale Sinistra Canale, si attraversa un ponticello in legno e ci troviamo su una magnifica pista ciclabile che ci conduce a Bagnacavallo. Una sosta di circa un'ora per permettere la visita del paese che probabilmente tutti crediamo di conoscere ma i segreti che nasconde un centro così particolare sono innumerevoli e spesso soffermarsi con l'occhio attento del ciclista permette di scorgere angoli sempre guardati frettolosamente.

Si riprende il viaggio

TURISMO | Sui pedali alla scoperta della natura e della storia

Passeggiando in bicicletta



Alla fine della Seconda guerra mondiale, avevo 9 anni, mio padre 44 ed era stato partigiano e antifascista, un giorno che eravamo soli mi confessò alcune cose che mi sono rimaste impresse nella memoria fino ad oggi. Durante il ventennio era stato ripetutamente picchiato poiché si rifiutava di iscriversi al partito fascista.

Mi disse i nomi dei personaggi autori dei pestaggi, alcuni erano noti fusignanesi, ma mi pregò di non



avere mai comportamenti di ostilità o odio verso di loro; tutta la battaglia che aveva fatto era perché tutti avessero la libertà di esprimere il proprio pensiero.

Questo per ricordare ai profanatori che nella storia qualcuno si è battuto per la libertà di tutti, mio padre non era colto, aveva nel proprio bagaglio la prima elementare, quindi credo che almeno il rispetto per questa gente sia il minimo.

imboccando via Bruciamolina, anche questa strada è a percorso ciclabile, giunti ad un bivio si svolta a sinistra in via Confini e dopo poco siamo sul ponte del fiume Senio che congiunge Lugo a Bagnacavallo.

Percorrendo l'argine destro, dopo pochi metri incontriamo un cippo a ricordo di partigiani caduti durante l'ultimo conflitto e brutalmente profanato di recente.

Si prosegue sull'argine fino al ponte di San Potito, si attraversa il ponte e si percorre l'argine sinistro del Senio, in alternativa la stradina che costeggia l'argine e si giunge nuovamente a Fusignano.

Avremo un po' di fatica nelle gambe, dopo 35 Km circa, ma la mente sarà piena di sensazioni piacevoli che il lento procedere della bicicletta ci ha regalato.

CONAD
ALFONSINE

Via Angeloni 1
ALFONSINE
Tel 0544.84703

CONAD
CITY

Corso Garibaldi 65
ALFONSINE
Tel 0544.864248

DANZA | Intervista a Claudia Bruni, direttrice e insegnante della scuola Passi di Danza

«Dalla classica a quella moderna, passando per l'hip hop e la break»

Martina Emaldi

Passione irresistibile e professionalità indiscussa è ciò che si evince dall'incontro con Claudia Bruni, direttrice e insegnante dal 2001 dell'associazione Passi di Danza di Alfonsine e dal 2004 anche della sede di Bagnacavallo (coadiuvata dall'insegnante Silvia Pagani).

Danza classica, danza jazz, hiphop, contemporanea, contact improvisation, teatro-danza, coreografia, insegnamento. Scuole e collaborazioni internazionali.

E' davvero un ricchissimo curriculum artistico il suo; il cammino costellato da numerose ed importanti esperienze didattiche e professionali è stato propedeutico al raggiungimento di una dimensione autonoma, quella che Claudia sta vivendo già da diversi anni nella direzione della scuola.

Quali corsi praticate all'interno della scuola ?

«L'attività si incentra su vari tipi di danza; la danza classica, il moderno, che abbraccia al suo interno l'hiphop e la break dance, ed infine la danza contemporanea. Contiamo 220 allievi complessivamente, fra le due sedi di Alfonsine di Bagnacavallo».

I corsi sono aperti a tutte le fasce di età, oppure ci sono limiti in questo ?

«Assolutamente no; si può cominciare da piccolissimi con il Gioco Danza, un corso che richiama molti iscritti in età prescolare a partire dai tre anni. Qui si mira a fornire una serie di elementi base propedeutici alla danza, tenendo conto della tenera età degli allievi, l'approccio non è quindi rigido, bensì divertente e in forma ludica. Poi, come dicevo, non vi sono limiti di età per l'iscrizione. Personalmente trovo che la passione non vada repressa ma coltivata e che a ciascuno possa essere concessa l'occasione di misurarsi con la propria inclinazione e le proprie forze. Qualche tempo fa mi sono



trovata ad accogliere tra le file del corso di danza classica per principianti una signora non più giovanissima, la quale non solo ha voluto mettersi alla prova frequentando il corso, ma anche partecipando con molto entusiasmo al saggio di fine anno; mi ha poi confidato che le avevo realizzato il sogno di una vita. Mi sono sentita particolarmente gratificata».

Capita di contare all'interno dei corsi degli allievi particolarmente talentuosi ?

«Certamente, questo è accaduto in passato ed accade regolarmente. Il talento si fiuta quasi immediatamente. La particolare inclinazione verso la danza, l'emozione e le doti fisiche, sono gli elementi che, insieme, sono la carta vincente. Ho avuto alcune allieve che da questa scuola sono state indirizzate a scuole professionali per poi entrare a far parte di importanti compagnie di balletto, una fra queste il Balletto di Toscana».

Ci parli di emozione, quanto

e' importante per la danza ?

«Più di quanto si pensi; forse è il cardine attorno cui ruota la completezza di un ballerino. Le doti fisiche sono fondamentali e un ballerino non può non rispondere a certi canoni, soprattutto se si parla di danza classica. Tuttavia siamo di fronte ad un'arte perché la danza è un'espressione artistica. Ragion per cui passione, emozione e tecnica sono inscindibili. Credo che l'arte si debba rendere universalmente fruibile, allo stesso

modo ci si debba misurare col suo concetto educativo. Considero la danza un mezzo per esprimersi e comunicare, non un fine. La tecnica è fondamentale nel classico, ad esempio, ma questo non deve 'uccidere' le emozioni. Proseguendo via via, verso la danza moderna, la libertà di espressione guadagna terreno; si arriva poi alla danza contemporanea, ossia danza di ricerca, introspettiva, emozionale, che va a toccare le corde interiori; una specie di recita dell'anima in cui affiorano gli stati d'animo, le parti comiche e drammatiche».

Come pensi si collochi la danza fra le passioni dei giovani al momento?

«Credo che i tagli alla cultura, che molto hanno colpito i teatri, nonché la mancata presenza in tv di questo tipo di esibizione, soprattutto per ciò che riguarda la danza classica, non aiutino certo il diffondersi di questa passione. Spesso si tratta proprio di mancanza di informazione. Lo riscontro nei miei stessi allievi, in molti dei quali, una volta venuti a contatto con la disciplina, esplode la passione. Non male l'idea dei talent show, il cui tentativo di riportare la danza al grande pubblico costituisce un merito; peccato, tuttavia, vedere le esibizioni soffrire sotto il peso di un contorno di polemica che rischia di offuscarle».

Siamo in chiusura dell'anno scolastico, farete il saggio come di consueto ?

«Siamo già in pieno fermento per questo; le due sedi stanno approntando gli ultimi 'passi' per il gran finale che si terrà come ogni anno al teatro Goldoni di Bagnacavallo il 10 giugno. Lo spettacolo pomeridiano vedrà sul palco 'esibizione di classico (Alfonsine e Bagnacavallo), mentre la sera l'esibizione sarà di danza moderna delle classi di Bagnacavallo. Prima della giornata del 10 giugno, un assaggio del nostro lavoro si potrà gustare alla Sagra delle Alfonsine con l'esibizione di moderno il 27 maggio e il 1 giugno presso il Teatro Monti di Alfonsine. Naturalmente le atmosfere sono diverse, la Sagra offre un contatto più diretto e immediato col pubblico, il teatro è il 'tempio' dell'arte, dove poter godere al meglio gli aspetti tecnici ed emozionali, di cui parlavamo poc'anzi».

thomelo

Via Reale | Alfonsine

PERSONAGGI E ANEDDOTI

L'importanza del cibo negli anni trenta e quaranta

Rino Gennari

La fame era una grande e costante protagonista delle nostre vite. Era dolorosa, un dolore sordo e triste, ma a volte lancinante e, salvo le occasioni rare di mangiate eccezionali, nel fondo non si acquietava mai completamente. Il periodo peggiore la mia famiglia l'ha vissuto quando il pane disponibile era solo quello della razione di guerra. Dopo quella parte che si inzuppava nel caffelatte della colazione, non restava quasi niente per il resto della giornata. A volte addirittura accadeva che il pane ammollato liberasse dalla mollica alcuni vermi lunghi anche un paio di centimetri e la scelta obbligata era quella di raccogliarli uno ad uno, gettarli e mangiare il resto. Per le famiglie povere, anche prima dell'inizio della guerra la fame non era uno scherzo. Per esempio, due o tre volte alla settimana, per cinque persone a casa mia c'era poco più di mezzo chilo di carne da brodo con l'osso. A mezzogiorno minestra in brodo e un pezzettino di carne e con l'avanzo polpette o stufato con patate per la cena. In rare occasioni ce n'era un pò di più perché era stata acquistata alla *bancaza* (banco all'aperto allestito appositamente, per vendere a



basso prezzo carne bovina non adatta per la vendita in macelleria, perché di infima qualità). La fame era attenuata nel periodo invernale e primaverile, per quelle famiglie che riuscivano ad allevare un maiale, per fortuna non poche. Ovviamente ciò si ripercuoteva negativamente sulla crescita dei bambini e adolescenti. Questa condizione spingeva, come ho raccontato anche in altra occasione, molti di noi già dagli otto-nove anni, a procurarci nelle campagne frutta e verdura per riempirci lo stomaco. Questo come base per raccontare brevemente due episodi originati dalla fame, ma divertenti. Il primo. Un giovanotto una sera dopo cena, verso le dieci

o le undici viene assalito da un attacco di fame. A proposito, quando parlo di fame non intendo appetito, ma proprio fame, che è cosa diversa, come sa chi l'ha provata. Era in giro. A casa sua sa che non c'è niente da mangiare e, pensando a come rimediare, ammeso che fosse possibile, ad un certo punto ritiene di avere trovato la soluzione. Era fidanzato con una ragazza di famiglia contadina e sapeva che in quella casa il pane non mancava mai. Come fare? Non poteva andare dalla fidanzata, tantomeno a quell'ora, a chiedere un pezzo di pane. Gli viene in mente uno stratagemma (la necessità è una grande produttrice di idee) e si reca sotto la finestra della stanza della fidanzata,

la quale era a letto. La chiama con un sasso. Questa si affaccia e, sorpresa, gli chiede cosa è successo. «Ho bisogno di un ago», dice il ragazzo. «Cosa ne devi fare di un ago, soprattutto a quest'ora?», domanda stupita la ragazza. «Sarebbe troppo lungo da spiegare: buttami l'ago»: ribatte lui. «Ma nel buio non lo trovi!», lo avverte lei. Ed ecco la trovata: «Infilalo in una *tira* di pane». Il secondo. Tre giovanotti di via Borse girovagavano chiacchierando verso le undici di sera. Gli argomenti erano i soliti. Le ragazze, lo sport o altro. Ogni tanto però uno di loro interrompeva il discorso dichiarando che aveva una fame tanto grande che si sarebbe mangiato un *tirone*

di pane (normalmente circa mezzo chilo). Gli altri due facevano parte di famiglie non ricche, ma nelle quali la fame non c'era.

Ad un certo punto, uno di questi, il quale era molto stravagante e anche determinato nel porre in atto i propri propositi, spesso sballati, reagisce. «Mi hai stancato - dice -, andiamo a casa mia, dove ti darò il tuo pane». Al nostro affamato non parve vero: «Andiamo» disse. I tre seduti a tavola con un *tirone* di pane davanti all'affamato. Questo comincia a mangiare con grande soddisfazione. Forse il pane era condito con grasso di maiale. Ottimo. Ad un certo punto si dichiara sazio. Si era mangiato metà circa del pane. Non aveva però fatto i conti con il carattere del donatore del pane.

Questo non risponde, esce dalla stanza e ritorna poco dopo col fucile da caccia spianato contro il mangiatore di pane e gli intima di mangiarlo tutto, come aveva desiderato di fare quando non immaginava di poterlo avere. Dopo avere guardato negli occhi il suo amico col fucile, il mangiatore di pane si convinse che era meglio mangiare il resto, cosa che fece con gran fatica, alleviata solo da qualche sorso d'acqua, che da quel momento gli fu concesso.

Siamo a pochi anni dalla fine della guerra, ad Alfonsine, forse nel '50, poco meno o poco più. Due amici corteggiavano la stessa ragazza. Uno dei due aveva i baffi. Una sera dopo cena sono a casa della ragazza, seduti sull'«ottomana», con lei tra loro due. Chiacchieravano, e ognuno dei due concorrenti cercava di apparire migliore dell'altro agli occhi della ragazza. Non è dato sapere se il duello, non dichiarato ma tuttavia in pieno svolgimento, si combatteva a livelli raffinati, con attacchi, schivate, contrattacchi sempre più eleganti, oppure più terra terra. Però la situazione non poteva essere rilassata: senza dubbio c'era tensione, ma tenuta sotto controllo. La ragazza era imbarazzata e nello stesso tempo lusingata. I due non avevano ancora capito verso chi si stava orientando la scelta della loro bella.

Ad un certo punto accade un

PERSONAGGI E ANEDDOTI

La disavventura di due giovani negli anni '50

Due amici e una ragazza



fatto imprevisto, ma non infrequente a quei tempi: si spegne l'unica lampadina che illuminava la stanza. La ragazza, dopo una manciata di secondi,

dice che forse si è interrotta la corrente. Poi silenzio, con una tensione che si sarebbe tagliata a fette. La ragazza, nel frattempo, senza dire nulla, era uscita

a cercare una candela. I due contendenti, dopo un momento di esitazione, ognuno ovviamente per conto proprio, cominciano a pensare a cosa fare

per approfittare della situazione. Uno dei due, con grande cautela, comincia ad allungare un braccio lungo la spalliera dell'ottomana, e l'altro pure. Dopo un po' le due manovre, condotte col cuore in gola, si congiungono. C'è il contatto delle mani, che provoca brividi di soddisfazione, anche perché la mano incontrata, non solo era arrendevole, ma pure essa cercava. Da quell'istante tutto si svolge rapidamente: l'abbraccio appassionato, il bacio bocca a bocca, l'arrivo della ragazza con la candela accesa, proprio nel momento in cui quello coi baffi teneva stretta la presa e l'altro cercava di divincolarsi avendo capito tutto a causa dei baffi. Nessuno dei due riuscì a conquistare la ragazza. Non si sa chi dei tre ha poi raccontato la storia. E' probabile che sia stato l'amico senza baffi, il quale era in certa misura dotato di senso dell'umorismo. (*rin.gen.*)

FERRAMENTA GREGORI
di Gregori Attilio

Casalinghi - Articoli da regalo - Vernici
Prodotti per restauro - Cornici per quadri su misura
Duplicazione chiavi

NOVITA'!!



**VENDITA
DETERSIVI PER
PAVIMENTI * VETRI
BUCATO * PIATTI
SFUSO AL KG!!**

GRANDE CONVENIENZA!!

Corso Matteotti, 59 - Alfonsine (Ra) - Tel. 0544 81245

Giovanni Ballardini

**Il Borghetto
... e altre storie**

Ricordi di un alfonsinese



BACCHILEGA EDITORE

Il paese di un tempo e
le sue storie raccontate
da Giovanni Ballardini

lo trovi ad Alfonsine in
libreria e in edicola



**Carpenteria
Alfonsinese
Metalmeccanici**

C.A.M. S.p.A.

Sede Legale: Via Spello, 20 - 48011 ALFONSINE (RA)
Sede Ammin. e Stab.: Via Rossetta, 154/G Zona Artigianale Rossetta
48012 BAGNACAVALLI (RA)
Tel. 0545 58355/56 - Fax 0545 58180
e-mail: cam-alfonsine@libero.it

CALCIO | Lo scudetto alla Juventus: il massaggiatore Gianluca Scolari e il giornalista Filippo Cornacchia c'erano Da Fusignano a Torino per la Signora

Lorenza Pirazzoli

Lo scudetto torna a casa, in piazza Corelli. Già, perché c'è anche un pezzo di Fusignano nel tricolore della Juventus. Se Arrigo Sacchi, 24 anni fa, è stato la mente, l'architetto e il protagonista del trionfo del Milan, Gianluca Scolari, fisioterapista, è una delle braccia del successo della squadra di Antonio Conte. Il passaggio del testimone lo scorso 3 aprile, quando Arrigo in visita al centro sportivo di Vinovo ha abbracciato calorosamente Gianluca. «Incontrare un compaesano a 400 chilometri da casa - racconta Scolari - fa sempre piacere, nel caso del Mister ancora di più: ogni volta che dico che sono di Fusignano tutti mi rispondono immediatamente: 'Ah, sei del paese di Sacchi...'».

Dello staff medico bianconero Gianluca è il più giovane (36 anni), con i suoi polpastrelli ha massaggiato i muscoli di Del Piero e Buffon: «All'inizio con loro ero un po' in soggezione - racconta Scolari -, li avevo sempre visti come dei miti. Col



tempo ho avuto la conferma che sono dei campioni, ma prima di tutto delle persone semplici».

Alla Juventus è arrivato nell'estate 2010, dopo 10 anni di

Bologna. Al secondo colpo ha fatto centro: scudetto e coppa Italia sfiorata nella finale contro il Napoli. «Il primo giorno che sono entrato nella sede di corso Galileo Ferraris

l'emozione è stata grande, ma non paragonabile a quanto ho vissuto nell'ultimo mese - ricorda Scolari -. La cavalcata, il trionfo di Trieste, la festa sul pullman per il centro di

Torino». Della sfilata sotto la Mole è stato uno dei protagonisti: bandana bianconera in testa e cori senza interruzione: «Quando mi sono rivisto nei video ho pensato: 'Cavoli, ero davvero carico'. Del resto sono sempre stato tifoso della Juve, qualche anno fa probabilmente sarei stato in mezzo alla folla a incitare la squadra».

Immagini confermate da un altro fusignanese, Filippo Cornacchia, che la cavalcata della Juventus l'ha seguita dal ritiro estivo negli Usa alla festa finale. Giornalista di Tuttosport, 27 anni, da 4 anni e mezzo vive a Torino, da 3 segue quotidianamente le vicende bianconere: «Con Gianluca capita di incrociarsi spesso e quando non vogliamo farci capire dalle persone presenti parliamo in dialetto. Io lo scudetto non l'ho vinto, l'ho solo raccontato - dice Filippo Cornacchia -. E come ho detto, scherzando, al mio direttore, la prima 'vittoria' che ho seguito da cronista è un'altra: il campionato di Promozione del Fusignano di Giordani».

Valentina Piva

Appena terminata la stagione sportiva, chiusa con l'amichevole contro il Bologna calcio per ricordare il piccolo Lorenzo Salsiccia, il Real Fusignano conclude il campionato di seconda categoria in una sorprendente quarta posizione alle spalle delle «grandi», cioè squadre allestite per giocare il campionato. Il presidente Martini non può che esser fiero di questa strepitosa annata.

Presidente avete fatto un gran campionato se lo aspettavate? «Guardi sono sincero, non l'avrei mai pronosticato un campionato di questo livello per noi, il nostro obiettivo era la salvezza visto che la stagione precedente ci siamo salvati ai play out; i ragazzi hanno fatto una gran stagione abbiamo totalizzato 39 punti, 13 in più del campionato precedente, chiudendo in quarta posizione. Parte del merito oltre dei ragazzi, è sicuramente del mister Tabanelli e del suo staff tecnico!».

Quali obiettivi per il prossimo anno?

«Non vogliamo sicuramente fer-

CALCIO | Riapre la struttura in via dei Martiri: le parole del presidente Luca Martini Nasce il settore giovanile del Real Fusignano



marci qui, o aver un involuzione, l'obiettivo è migliorarci sempre ogni anno, poi si vedrà strada facendo. Una delle novità per la prossima stagione 2012/2013 è la nascita del settore giovanile. Grazie alla stretta collaborazione fra Real Fusignano, Comune e A.g.i.s., l'unica realtà calcistica presente nel nostro territorio avrà la disponibilità di utilizzare il famoso campo sportivo di Via dei Martiri, in pieno centro del Paese, un campo storico, dove i fusignanesi amanti del pallone sono cresciuti e al quale sono

molto affezionati».

Presidente, ci spiega brevemente il progetto del settore giovanile?

«Grazie alla collaborazione e agli sforzi di Comune e A.g.i.s. ritornerà ad aprirsi quella meravigliosa struttura in Via dei Martiri e proprio per questo abbiamo deciso di iniziare con i bambini. A nostro parere la comodità per i genitori dev'esser fondamentale in questi casi, se fossimo stati in un campo di una frazione non saremmo nemmeno partiti con questo progetto

perché vogliamo creare un settore giovanile del nostro paese all'interno del paese, quindi massima comodità per i bambini e genitori. Inoltre il campo di Via dei Martiri è una struttura ottimale, completamente recintata e chiusa, all'interno non manca nulla, spogliatoi praticamente nuovi e spaziosi, un magazzino, ufficio, infermeria diciamo che è ottimale».

Come vi state muovendo per la nascita di questo lodevole progetto?

«E' stata dura partire dal nulla quattro anni fa con la prima squadra e sarà dura partire quest'anno con la nascita di questo settore giovanile, stiamo pubblicizzando tramite le scuole, a giugno contatteremo le famiglie interessate per una riunione aperta a tutti, ci stiamo muovendo anche per trovare gli educatori».

Con quali categorie partirete?

«Come primo anno partiremo

dalle basi, cioè formeremo una squadra di Scuola calcio per le annate del 2005 e 2006, una di Pulcini composta dai 2003 - 2004 e infine se avremo adesioni anche una di Esordienti con bambini del 2001 e 2002. Tutto dipende dal numero di adesioni, diciamo che il nostro progetto è questo poi in base ai numeri ci regoleremo di conseguenza. Una cosa tengo a ribadire, tutte queste squadre si alleneranno nel campo in pieno centro del paese di Via dei Martiri con i propri educatori e alla sera subentrerà la nostra prima squadra. Vogliamo centralizzare tutto in quella struttura per valorizzarla e renderla 'nostra' cioè dei fusignanesi il più possibile!».

Per informazione sulla nascita del settore giovanile potrete contattare senza alcun impegno Martini Luca 3397021622 e Tabanelli Marco 3494580433 oppure scrivere una mail a fusignanocalcio@libero.it

Novità e informazioni riguardanti il Real Fusignano potrete trovarle nel sito ufficiale della squadra www.fusignanocalcio.it



CONAD

FUSIGNANO

Via Garibaldi 22
FUSIGNANO - RA
Tel 0545.53435

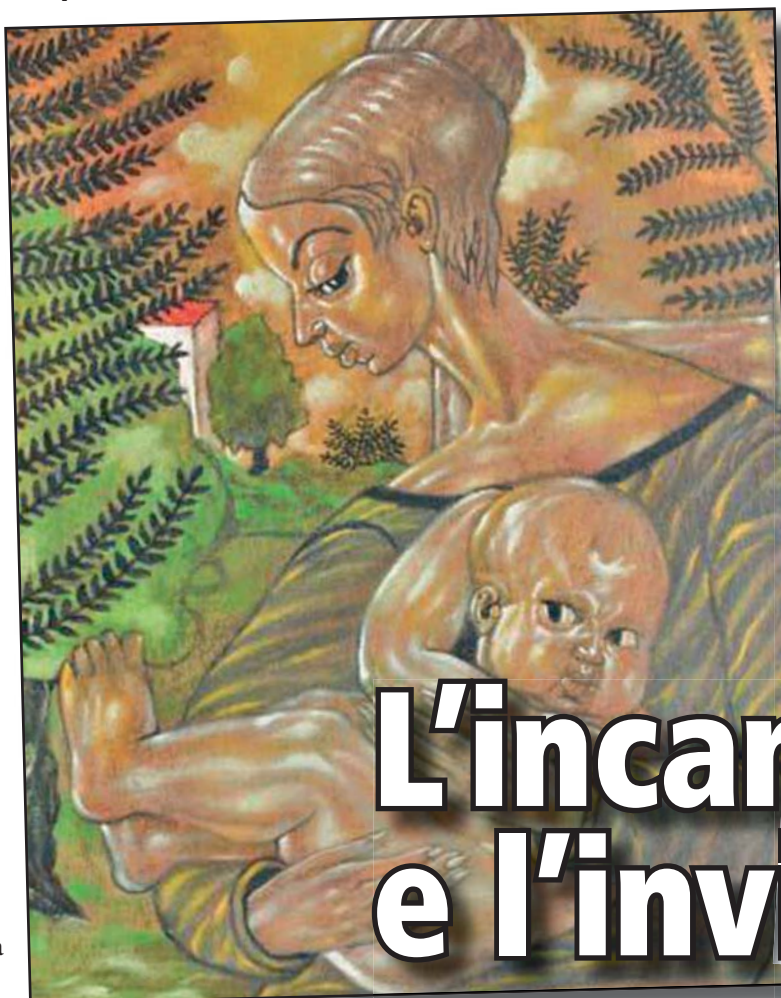
**SERVIZIO PESCHERIA
APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO
MARTEDI' POMERIGGIO CHIUSO**

ARTE E CULTURA | Il ricordo del grande pittore Annibale Luigi Bergamini e le opere in mostra a Bagno di Romagna

Paolo Trioschi

Dopo la grande mostra di Fusignano di alcuni fa ed alcune successive apparizioni da più parti, si parla oggi di un «caso Bergamini». Forse per la straordinarietà del personaggio, con la sua sfortunata esistenza, l'infanzia per qualche verso negata, la caduta nel baratro della follia e il lungo periodo di degenza manicomiale. Ma anche per la singolarità del creativo, con la sua innata genialità, il vuoto attorno e la pittura dentro, l'attrazione fatale per il sacro e il suo perenne tragitto inventivo fino alla soglia dell'invisibile.

Così venti importanti opere dalla



L'incanto e l'invisibile



una piccola, ma essenziale «antologia» dell'arte bergaminiana con i suoi più propri requisiti di linguaggio e d'espressione.

La mostra, promossa dal Comune di Bagno di Romagna congiuntamente al Comune di Fusignano e l'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, è aperta al pubblico fino al 1° luglio dal martedì alla domenica con ingresso gratuito. Insieme alla esposizione, curata da Orlando Piraccini, viene dato alle stampe ed è disponibile al pubblico un nuovo catalogo sull'artista con testi di Monia Giovannetti, Orlando Piraccini, Paolo Trioschi e Giovannantonio Forabosco. L'esposizione è legata ad un percorso di iniziative pensato dal Comune di Fusignano lungo tutto il 2012 per ricordare l'artista a venti anni della sua scomparsa.

Un ricordo di Annibale Luigi Bergamini

Luigi Annibale Bergamini nasce a Mezzano di Ravenna il 20 novembre 1921. Nel 1927 la famiglia si trasferisce a San Paolo del Brasile, due anni tormentati per il piccolo Luigi, che rimarranno impressi fortemente nella sua memoria. Amico d'infanzia del pittore Giulio Ruffini, frequenta giovanissimo l'Accademia di Belle Arti di Ravenna. E' un giovane pittore, apprezzato e seguito dall'ambiente artistico ravennate del tempo, che alterna fughe repentine per gli ambienti veneziani interrotte da bruschi ritorni nel tormentato ambiente di casa.

Sono gli anni '40. Anni di grande tormento sia per l'artista che per l'Italia intera e quando le forze della Resistenza organizzano la lotta armata, si avvicina a loro. Nonostante la grande passione per la pittura sacra, ama dipingere ritratti di figure partigiane e scene di vita della clandestinità.

Ma nell'immediato dopoguerra il suo dramma si acuisce, i conflitti con la realtà si fanno sempre più intensi e nel 1948 viene ricoverato in clinica psichiatrica a Imola. Verrà dimesso soltanto nel 1975, con un percorso sperimentale che aprirà la strada alla tanto discussa Legge 180.

Quasi trent'anni passati in clinica. Tuttavia questo non spegne la grande vena artistica di Bergamini, che continuerà a dipingere su ogni superficie e con ogni tecnica. Quando nella clinica viene allestito un piccolo atelier, Bergamini si getta a capofitto sul lavoro. La produzione di questi anni è vastissima e di grande profondità artistica, supportata dalla forte attenzione di alcuni operatori dell'istituto «Villa dei Fiori». Sono di questi anni alcune mostre collettive imolesi di buon successo. Dal 1975 Bergamini è ospite della comunità aperta la «Celletta» a Maiano e continua a dipingere con attrezzature e tecniche diverse producendo una quantità impressionante di opere. E' molto probabilmente il periodo più fertile e sereno della sua attività artistica ed umana. In particolare, la sua attenzione per la pittura sacra si rafforza grazie all'amicizia con il parroco del paese don Carlo Conti.

Nel 1978 inizia il suo intervento artistico più importante presso la chiesa di Maiano dedicata alla Madonna del Pilar, che porterà alla decorazione del catino absidale con la stupefacente e tanto discussa raffigurazione del Cristo glorificato dagli angeli insieme ad una serie di importanti tavole sempre a carattere religioso. Dal 1990 Bergamini si trasferisce presso la Casa di riposo di Fusignano, dove avrà la possibilità di ritagliare uno spazio per continuare la sua attività pittorica. Ma il destino è ancora una volta in agguato. La morte di don Carlo è per lui un evento drammatico e molto doloroso. Il dipingere si fa sempre più episodico. Fino ad un terribile pomeriggio d'estate del 1992. Annibale Luigi Bergamini subisce una brutale aggressione a scopo di rapina che lascerà segni profondi nel suo fisico già fortemente malato. E' il principio della fine e «l'arrivo della fata», come definiva il momento della morte, giungerà il 6 dicembre 1992. (pa.trio.)

raccolta del museo San Rocco di Fusignano ed altre da una collezione privata di Fusignano, sono esposte fino al primo luglio nella prestigiosa sede espositiva di palazzo del Capitano a Bagno di Romagna, la nota località turistica sull'appennino casentino. I dipinti che si presentano in questa mostra, costituiscono

Monia Giovannetti, Orlando Piraccini, Paolo Trioschi e Giovannantonio Forabosco.

L'esposizione è legata ad un percorso di iniziative pensato dal Comune di Fusignano lungo tutto il 2012 per ricordare l'artista a venti anni della sua scomparsa.

**CARROZZERIA
FUSIGNANESE**

di Trioschi Luciano & C. s.n.c.



**Via Pero, 2/a
48010 FUSIGNANO (RA)
Tel. e Fax 0545 50.309**

**Ad Alfonsine c'è
un nuovo negozio Vodafone.
Vieni a conoscerci!**



vodafone

Vodafone - Magica Srl Via Pasini, 19 - Alfonsine (RA)

FINESTRA SUL MONDO | La seconda puntata del racconto di Alessandra Saviotti «8 voli in 21 giorni»

Alessandra Saviotti

Parte seconda

Dopo dieci giorni Shrishail ci lascia, torna a Mumbai per passare un po' di tempo con la famiglia che vede solamente una volta all'anno. Oramai abbiamo superato il primo impatto, abbiamo assaggiato qualsiasi cibo comprato per strada, nei bar improvvisati e nei ristoranti più belli e per fortuna che ho preso molti fermenti lattici! Io sono l'unica a non stare male a causa del cibo. L'India mi ha messo alla prova queste prime settimane: abbiamo incrociato occhi così intensi che una pausa turistica ci farà bene. Infatti quando arriviamo a Udaipur con i nostri zaini enormi in mezzo a pullman di gitanti in mocassini e borsette firmate provo una specie di sollievo; niente più animali liberi che ci sveglieranno di notte, almeno per ora.

Il Rajasthan è la regione dei Maharaja i quali hanno costruito palazzi enormi e sontuosi perfettamente conservati che sono il cardine dell'economia locale. I Maharaja stessi sono delle figure ancora presenti sul territorio e si occupano della valorizzazione e promozione turistica dei loro palazzi anche se non vi abitano più. Riusciamo a dormire così bene finalmente, che la mattina quando alle 6 ci dobbiamo svegliare, sono delusa da me stessa. Volevo che mi piacesse di più dormire su una tavola di legno, come i giorni scorsi.

Partiamo e percorriamo 600 km nel deserto del Thar, il nostro autista non parla una parola di inglese, ma in compenso ci propina una playlist di musica indiana che dopo le prime 5 ore di viaggio non riusciamo più a sopportare. Dopo 10 ore diventa un lamento continuo, ma non ci possiamo fermare perché dobbiamo assolutamente vedere il tramonto in mezzo al deserto. Si' 10 ore per percorrere 600 km, durante la strada abbiamo incontrato villaggi, mucche randage, come abbiamo iniziato a chiamarle, pale eoliche che hanno stuprato il paesaggio ma che di notte sembrano parte dello scenario di Blade Runner, ma la cosa più inquietante sono le figure che illuminiamo con i fari della nostra auto, per qualche frazione di secondo, che camminano ai lati delle strade, com-



pletamente al buio. Abbiamo fatto ogni tipo di ipotesi su dove potessero essere diretti,

così soli al buio, nel bel mezzo del deserto... forse erano solo allucinazioni dovute al viag-

gio senza sosta ne' per andare in bagno, ne' per mangiare.

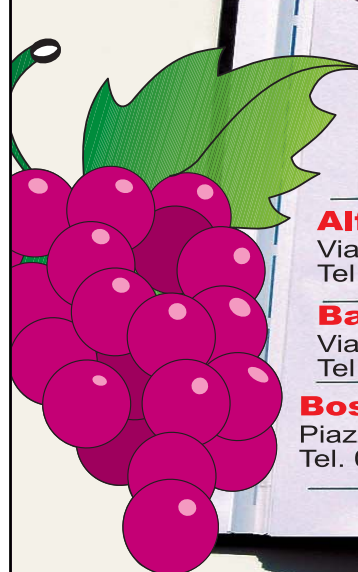
Finalmente arriviamo a Khuri,

un villaggio tribale in mezzo al deserto, le aspettative sono tante e ,dopo 10 ore di viaggio, diciamo che non possono essere tradite! E invece, il villaggio tribale altro non è che una specie di villaggio turistico con tutti i comfort e programma di intrattenimento turistico. Dopo la cena siamo costretti ad assistere allo spettacolo tradizionale di danze del Rajasthan e siamo trascinati in pista a ballare attorno ad un falò. Gli italiani ovviamente non mancano, e inizio a sentirmi un po' parte del cast di Natale in India di Neri Parenti. Però la mattina seguente riusciamo a partire a dorso di cammello per vedere l'alba e beviamo un chai insieme ai nostri accompagnatori locali riscaldandoci con un fuoco improvvisato fatto di arbusti e sterpaglie. Questo salva la serata.

I giorni successivi accetto che qui lo spirito è diverso e inizio piano piano a godermi la vacanza, a bere birra, a rilassarmi con massaggi ayurvedici. Si' perchè questo paese è anche questo e puoi semplicemente chiudere gli occhi o girarti dall'altra parte di fronte alle ingiustizie e alle atrocità sociali e goderti i bei paesaggi. A Jaisalmer, la città di sabbia che si trova al confine con il Pakistan, cediamo alla pizza. Non era ancora capitato, ma come potevamo resistere al richiamo dell'insegna «Ristorante da Mario»? E poi dopo che l'oste ci spiega che per 6 mesi un suo amico italiano è rimasto lì per insegnargli i segreti culinari italiani, non potevamo più tirarci indietro, e infatti non ci siamo pentiti. Non racconterò le sensazioni provate a New Delhi, non troverei le parole.

Dopo 20 giorni di viaggio, dai posti più selvaggi a quelli più modaioli, turistici o urbanizzati, dopo avere parlato con tante persone e avere mangiato così bene, vedere bambini di circa 2 anni che camminano vestiti solo di una maglietta che rovistano tra i rifiuti che non hanno voluto nemmeno gli animali, è stato troppo pesante. E non voglio neppure che pensiate che l'India sia solo povertà, non è così. La ricchezza, gli indiani, ce l'hanno nell'anima.

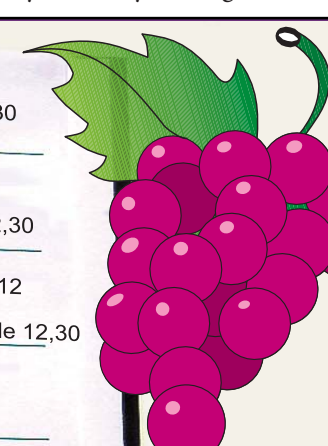
My life is my message



CONSORZIO
LE ROMAGNOLE DUE

Il Vino sfuso della Romagna

Punti vendita:



Alfonsine - Ra Via Stroppata, 7 Tel. 0544.869601 Bagnacavallo - Ra Via Sin. C. Naviglio, 24/A Tel. 0545.64063 Bosco Mesola - Fe Piazza V. Veneto, 99/A Tel. 0533.795463	Lunedì dalle 8 alle 12 Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 dal Lunedì al Sabato dalle 8 alle 12 Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19
Filetto - Ra Via Ramona, 28 Tel. 0544.568646 Fusignano - Ra Via Fornace, 49 Tel. 0545.50138 Massa Lombarda - Ra Via N. Baldini, 56 Tel. 0545.81501 S. Alberto - Ra Via O. Guerrini, 295 Tel. 0544.528132 S. Bartolo - Ra Via Cella, 239/D Tel. 0544.497601 Voltana di Lugo - Ra Via Pastorelli, 55 Tel. 0545.72839	Giovedì dalle 14 alle 17,30 Martedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 Venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 Giovedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30 Giovedì e Sabato dalle 8 alle 12 Martedì dalle 8 alle 12 Venerdì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30

EVENTI | La coop. sociale «Il Pino» assieme all'Amministrazione comunale organizzano notti magiche al Parcobaleno

Davide Guerrini

Lo slogan dei mondiali di Italia90 viene rispolverato non a caso, visto che al parco saranno proiettate su maxi-schermo tutte le partite dell'Italia agli Europei, ma la magia non sarà legata solo alle prodezze dei nostri calciatori, ma anche agli spettacoli, ai film, ai laboratori e in generale a tutti gli eventi estivi proposti da Coop. Sociale Il Pino e Comune di Alfonsine, che coinvolgeranno anche quest'anno tanti bambini e ragazzi e tante famiglie. Si parte dunque dalle 3 partite di qualificazione della Nazionale (10/06, 14/06, 18/06), con la speranza che il cammino degli azzurri prosegua, ma, passando allo sport praticato, si prosegue con il corso di pattinaggio artistico a cura di Up and Down giunto alla 7a edizione (data di inizio 12/06) e con la camminata non competitiva del 2° Trofeo Parcobaleno organizzato dalla Società Podistica Alfonsinese (25/07). Passando dallo sport allo spettacolo, ecco le danze coinvolgenti del «Rising Star Show» proposto dal Gruppo Arca (20/07) e i racconti ricchi di fascino di «Fiabe sotto le stelle» con le letture animate di Matilde Taroni (25/06). Anche quest'anno non poteva mancare l'appuntamento con la magia e le emozioni del ci-

Cinema, sport e letture per un'estate in paese



nema e del grande schermo, con le proiezioni di «Cinestate 2012» presso l'Arena del parco nelle serate del lunedì (16/07, 23/07, 30/07, 6/08, 13/08, 20/08 e 27/08) e del martedì (17/07, 24/07, 31/07 e 7/08). Dai lunedì dedicati al cinema di animazione per la gioia dei

più piccoli, con le proiezioni precedute dal laboratorio di disegno con premi per tutti i partecipanti, ai film avventurosi del martedì. Con un evento speciale a conclusione della rassegna, «Estate Doc 2012», organizzato insieme all'Associazione

Documentaristi Emilia-Romagna, che lunedì 27 agosto metterà a confronto il pubblico di bambini del Parcobaleno con Francesco Filippi, giovane ma già pluripremiato regista bolognese. L'autore, oltre a presentare i suoi cortometraggi di successo internaziona-

le, svelerà alcuni segreti della magica arte dell'animazione, coinvolgendo i bambini in un entusiasmante laboratorio animato in stop-motion. Le riprese effettuate prima della proiezione saranno elaborate durante la serata e il video animato sarà proiettato al termine dell'evento!

Oltre ai corti di Francesco Filippi, saranno proiettati, il 16/06, i piccoli film a tema realizzati dagli studenti delle classi terze della scuola Oriani di Alfonsine nell'ambito del tradizionale laboratorio scolastico che ogni anno coinvolge i ragazzi in un'avventura cinematografica unica, tra ideazione e recitazione.

La partecipazione attiva dei ragazzi e dei bambini sarà sollecitata anche dagli appuntamenti mensili con il Mercatino Junior, con le vivaci bancarelle di «commercianti in erba» che arricchiranno il programma di tre serate estive del Parcobaleno (25/06, 16/07 e 20/08). Durante tutti gli eventi sarà attivo un punto ristoro presso il chiosco del parco gestito dalla Coop. Sociale Il Pino. Tutti gli eventi, ad esclusione del corso di pattinaggio e della camminata non competitiva, sono a ingresso gratuito. Per informazioni e per iscriversi al Mercatino Junior chiamare il 333/4956397 (Davide)..

GLI APPUNTAMENTI AL PARCOBALENO...

GIUGNO

Domenica 10 ore 18 «Parco tricolore». Proiezione su maxi-schermo della partita Italia-Spagna.

Martedì 12 ore 18/19 - Inizio del Corso di pattinaggio artistico a cura di Up and Down.

Giovedì 14 ore 18 - «Parco tricolore»: proiezione su maxi-schermo della partita Italia-Croazia.

Sabato 16 ore 21 - «I corti al parco» Proiezione dei cortometraggi delle classi terze della scuola Oriani di Alfonsine

Lunedì 18 ore 20.45 - «Parco tricolore»: proiezione su maxi-schermo della partita Italia-Irlanda (ore 20.45) con aperitivo e animazione bimbi.

Lunedì 25 dalle ore 20 - «Fiabe sotto le stelle»: letture animate a cura di Matilde Taroni e Mercatino Junior.

LUGLIO

Lunedì 16 dalle ore 20 - «Cinestate/Animazione»: Rio + laboratorio di disegno e Mercatino Junior.

Martedì 17 ore 21 - «Cinestate/Azione»: Pirati dei caraibi: oltre i confini del mare.

Venerdì 20 ore 21 - «Rising star show». Spettacolo di danza a cura di Gruppo Arca.

Lunedì 23 dalle ore 20 - «Cinestate/Animazione»: Il flauto a 6 puffi e laboratorio di disegno.

Martedì 24 ore 21 - «Cinestate/Azione»: Sherlock holmes - gioco di ombre.

Mercoledì 25 ore 20 - 2° trofeo Parcobaleno - Camminata non competitiva a cura di Spa.

Lunedì 30 dalle ore 20 - «Cinestate/Animazione»: Arietty - il mondo segreto sotto il pavimento e laboratorio di disegno.

Martedì 31 ore 21 - «Cinestate/Azione»: Thor.

AGOSTO

Lunedì 6 dalle ore 20 - «Cinestate/Animazione»: Red e toby nemiciamici e laboratorio di disegno.

Martedì 7 ore 21 - «Cinestate/Azione»: I tre moschettieri.

Lunedì 13 dalle ore 20 - «Cinestate/Animazione»: Yoghi, cindy e bubu e laboratorio di disegno.

Lunedì 20 dalle ore 20 - «Cinestate/Animazione»: Toy story 3 - La grande fuga laboratorio di disegno e Mercatino Junior.

Lunedì 27 dalle ore 20 - «Cinestate/Animazione»: Speciale estate doc 2012 Francesco Filippi presenta Gamba trista e altre storie animate e laboratorio animato.

Ingresso gratuito. Info: 333/4956397 (Davide). Durante tutti gli eventi sarà attivo un punto ristoro presso il chiosco del parco gestito dalla coop. sociale Il Pino.

INOLTRE...

Venerdì 22 giugno, Piazza Gramsci, ore 21 - Concerto della Nazionale Cantanti, a cura dell'associazione «Il Mare di Filippo».

Sabato 23 giugno, Casa dell'Agnese via Destra Senio 88, dalle 19.30 - Festa di San Giovanni.

Tornano i mercatini a Fusignano: «Lunedì sotto le stelle» tutti i lunedì sera di giugno e luglio



BELLA VITA CAFÈ

Tutti i giorni dalle 12:00 alle 02:00

Sabato Sera Musica Live - per info 333-7294098

Disponibile per feste di laurea, battesimi, compleanni, matrimoni e buffet aziendali

Via Morelli 1/B Alfonsine info 0544 82071 - 333 7294098 - e-mail: bellavita.cafe@yahoo.it
www.myspace.com/bellavitacafe - facebook-bellavitacafe

